

NOTIZIARIO

DELL'ASSOCIAZIONE ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA

Direzione e Segreteria

Piazza San Calisto n. 16 - 00153 Roma, Italia

N. 50 - Gennaio 2015

Sommario: Lettera del Presidente - Relazione sull'attività dell'AAE 2011-2014 - Cronaca del XXV Convegno di studio - Consiglio dell'AAE 2014-2017 - Nuovi Soci - *In memoriam:* Alberto Ferri - Notizie varie - Pubblicazioni ricevute - Avvisi.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari amici,

vi giungano i più cordiali auguri di Buona Pasqua: il sepolcro vuoto è per noi motivo per comprendere che vi è una via nuova per le nostre vicende umane. Una via che supera l'ordinaria umana attesa per consegnarci la novità radicale: Dio apre una strada del deserto dell'esistenza per condurci alla pienezza della vita e alla Sua gloria. Un sepolcro vuoto che in questo periodo, in special modo, richiama tutti noi al coraggio della testimonianza di ciò che celebriamo e di Colui che ci è donato. Ci sono di grande esempio i nostri fratelli del Medio Oriente e dell'Africa trucidati per il nome cristiano.

Il *Notiziario* vi giunge con un po' di ritardo: me ne scuso. Non siamo ancora riusciti a colmare il vuoto conseguente alla morte del caro Emanuele Boaga. Tutti noi abbiamo beneficiato della sua capacità di lavoro bene ordinato e puntuale. Il rammarico si muta in rendimento di grazie al Buon Dio per avercelo dato come compagno di un tratto del nostro cammino, personale e associativo.

Trovate di seguito la relazione triennale tenuta allo scorso convegno: oltre a consegnarla all'archivio del *Notiziario* sarà certamente utile ai soci che non hanno avuto la possibilità di essere presenti. Altrettanto utile, ai soci e all'archivio, è la cronaca dei giorni del convegno e la cronaca dell'Assemblea dei soci, redatte da suor Maria Rosa Venturelli. L'occasione mi è particolarmente gradita per esprimere a Lei, a nome di tutti, la gratitudine per la generosa disponibilità e per la cura nel servizio che ha accettato di prestare a vantaggio dell'Associazione: sia per gli aspetti amministrativi, che per il ruolo di segretaria assunto nell'*interim* dopo la morte di Boaga, come pure per essersi presa cura dell'ordinamento della sede a Palazzo S. Calisto e del materiale ivi conservato.

L'Assemblea dei soci, come d'uso, ha eletto il nuovo Consiglio: trovate la composizione e i recapiti di ciascuno in questo numero del *Notiziario*. Sono grato a tutti per la fiducia accordatami ancora per il prossimo triennio. La mia gratitudine anche agli amici che hanno accolto la designazione per il Consiglio: è comune desiderio lavorare insieme a servizio dell'Associazione e della cultura archivistica.

Dopo averne discusso in Assemblea, e su mandato di essa, il Consiglio ha dovuto necessariamente elevare da 30 a 40 euro la quota associativa. Sappiamo che non sono tempi in cui gravare finanziariamente sulle generali

condizioni di difficoltà. Tuttavia, sappiamo altrettanto bene che la nostra Associazione non gode di contributi stabili da enti pubblici e privati ma si basa pressoché esclusivamente sulle quote associative. Speriamo di poter gestire stampa, spedizioni, attività del Consiglio e iniziative culturali (compresi i convegni) con le disponibilità finanziarie che abbiamo. In ogni caso, ovviamente, sarebbe molto ben venuta qualche sponsorizzazione o elargizione sollecitata dai nostri soci.

Il Consiglio, che si è già riunito una prima volta il 24 novembre 2014 e si riunirà il prossimo 15 aprile, ha già avviato l'iter per il prossimo convegno, così come indicato dall'Assemblea dei soci: la sede sarà Cagliari, in settembre 2017, con l'area tematica intorno a *“La gestione degli archivi correnti”*, cercando di invitare Cancellieri e Moderatori di Curia. Licia Meloni si è già attivata e sono stati avviati i primi contatti con l'arcivescovo Arrigo Miglio e con gli archivisti diocesani della Sardegna. Grazie.

Mi fa piacere, infine, informarvi che il convegno europeo degli archivisti ecclesiastici continua a produrre frutti: siamo grati in special modo agli amici archivisti della Croazia che tengono costantemente presente la nostra Associazione nelle loro iniziative nazionali.

A tutti il mio più cordiale saluto e i più fervidi auguri per il servizio che prestiamo a vantaggio delle Chiese locali e della cultura archivistico-storica.

GAETANO ZITO

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL TRIENNIO 2011-2014

letta nell'Assemblea dei soci in occasione del XXV Convegno
(Roma-Sassone, 4-7 novembre 2014)

Il mio più cordiale saluto a tutti e a ciascuno di voi, carissimi amici che vi siete resi presenti a questa Assemblea ordinaria dei soci della nostra Associazione Archivistica Ecclesiastica.

Il mio è anche il saluto degli altri membri del Consiglio in carica per il triennio che ora va a chiudersi. Come sapete dal *Notiziario*, rispetto alla composizione uscita dalle votazioni dell'Assemblea del 2011, in conformità all'art. 10 del *Regolamento*, all'unanimità sono stati cooptati in Consiglio padre Emanuele Boaga, per continuare il prezioso servizio dei decenni precedenti nella segreteria, e suor Maria Rosa Venturelli, per la tesoreria.

E mi è gradito portare all'Assemblea i saluti cordiali di Francesca Cavazzana Romanelli e di Lydia Salviucci Insolera che, impedita a partecipare, mi hanno incaricato di confermarvi la loro stima e la loro amicizia.

In apertura di questa Assemblea, la gran parte dei presenti abbiamo certamente notato che, per la prima volta, e purtroppo in modo definitivo, siamo privi di un attento e affabile amico e compagno di strada. Consentitemi di rivolgere il primo pensiero, colmo di gratitudine e di affettuosa riconoscenza, alla memoria di padre Emanuele Boaga. La sua assenza anche ai convegni dell'Associazione, dopo 30 anni di intensa attività a servizio dei soci e di qualificato e qualificante apporto alla cultura archivistica, ci sembra insolita. Dovremo abituarci a questa assenza che, però, lo sappiamo bene, e con vigore ancora una volta vogliamo riaffermare, è un'assenza soltanto fisica. Siamo certi che padre Emanuele continua ad avere a cuore la “sua” Associazione e, in modo del tutto speciale, sostiene ed accompagna il nostro cammino. Grazie!

1. In memoriam

Insieme ad Emanuele Boaga, deceduto il 17 luglio 2013, meritano la nostra grata memoria, accompagnata dalla preghiera, gli amici di cui abbiamo avuto notizia che sono deceduti in questo triennio passato e che ora partecipano della gloria del Cristo Risorto:

Ivan Grah, nel 2011

Giovanni Vareschi, nel 2011
Giovanni De Stefanis, nel 2012
Emilio Marinelli, nel 2012
Giovanni Vareschi, nel 2012
Maria Teresa Falzone, nel 2012
Angela M. Lorenza Binni, nel 2013
Salvatore De Domenico, nel 2013
Faustino Avagliano, nel 2013
Gino Badini, nel 2013
Piergiorgio Figini, nel 2013
Giacomo Prandini, nel 2013
Roberto Gherbaz, nel 2014
Pietro Fanciulli, nel 2014

Pur se non socio, ma ha sempre avuto a cuore la nostra Associazione e della sua cordiale amicizia abbiamo a lungo beneficiato, ricordiamo anche il Card. Francesco Marchisano, deceduto a luglio del 2014.

Di tutti loro, di quanti li hanno preceduti e di coloro dei quali non abbiamo ricevuto notizia, ci ricorderemo in special modo nella celebrazione eucaristica di domani. Ed è gesto di cristiana fraternità ricordarci di tanto in tanto nella nostra personale preghiera.

Mi permetto, poi, sollecitare tutti a far pervenire notizia di soci defunti.

2. Nuovi soci

Il Consiglio dell'Associazione, nelle riunioni di questo triennio, ha accolto la domanda e riconosciuti idonei a far parte dell'Associazione:

ammessi il 15 ottobre 2011

Oscar Ignacio Aparicio Ahedo OCD, Archivio storico centrale OCD
Alba Delicia Arce, Archivio centrale C.E.I.
Massimiliana Bogli, Archivio storico diocesano di Savona
Anna Costa de Faria, Archivista congregazione Serve di Maria Riparatrice
Lorella Ingrosso, di Lecce (riammessa)
Francesco Marchi, Archivio storico diocesano di Firenze
Pedro Gil Muñoz OFM, Archivio storico generale OFM
Massimo Ronchini Archivio storico diocesano di Ravenna
Carmela Salomone, Archivio storico diocesano di Napoli.

ammessi il 29 febbraio 2012

Luisa Alonzi, Archivio storico diocesano di Frosinone-Veroli

Luigi Cataldi, Archivio storico diocesano di Frosinone-Veroli
Giuseppe Vita, Archivio Basilica S. Pietro in Vaticano.

ammessi il 24 gennaio 2013

Nico Ciampelli, Archivio generale degli Agostiniani OSA, Roma
Saverio Ferina, Archivio storico diocesano di Monreale.

ammessi il 24 settembre 2013

Marcos Arguelles Garcia, Archivio curia generalizia Carmelitani Scalzi, Roma
Paulo Frederico Bebian Alunni Serra (riammesso)
Giovanni Grosso, Archivio generale dei Carmelitani OC, Roma.

ammessi il 1° aprile 2014

Federico Gallo, Archivio storico diocesano di Milano
Mariateresa Girola, archivio storico Suore Missionarie Comboniane, Roma
Daniela Nori Monti, archivio storico dell'oratorio di S. Filippo Neri a Roma
Pietro Piranio, archivio storico diocesano di Cefalù
Tommaso Maria Rossi, archivio storico diocesano di Lucca.

ammessi il 10 settembre 2014

Valentina Cappellini, Archivio capitolare di Pistoia e storico diocesano di Lucca
Daniela Di Pinto, Archivio storico diocesano di Trani.

ammessi il 4 novembre 2014

Stefano Dal Santo, dell'Archivio storico diocesano di Padova
Gabrio Figini, dell'Archivio storico diocesano di Lugano
Ferdinando Loddo, dell'Archivio storico diocesano di Cagliari.

Tutti loro, a norma dell'art. 1 del *Regolamento*, hanno acquisito diritti e doveri, «fatta eccezione del diritto di esercitare il voto attivo e passivo», in attesa della proclamazione ufficiale da farsi «dal Presidente dell'Associazione nella prima Assemblea utile». Pertanto, proclamo tutti e ciascuno soci effettivi dell'Associazione e ne chiedo la ratifica formale all'Assemblea.

3. Variazioni all'interno del Consiglio

A seguito della morte di Boaga, il Consiglio ha ritenuto necessaria una riunione straordinaria per riorganizzare il lavoro interno, fino ad allora garantito con puntualità, competenza ed esattezza da padre Emanuele. Si decide, per-

tanto, di assegnare la Segreteria a sr. Maria Rosa Venturelli e di cooptare padre Giovanni Grosso, nuovo archivista generale dei Padri Carmelitani e nuovo socio dell'Associazione. La decisione di questa cooptazione è dettata da due ragioni: il ruolo assunto da Grosso, la doverosa riconoscenza verso l'Ordine. Per le riunioni del Consiglio, infatti, finora siamo stati ospitati nel Collegio Internazionale Sant'Alberto. Continueremo ad esservi ospitati per espressa richiesta fattami dal priore generale, Fernando Millán Romeral, il giorno del funerale di Boaga. Identica cordiale disponibilità ci ha dimostrato da subito il priore di Sant'Alberto padre Míceál O'Neill il quale, per di più, ha riservato per l'Associazione uno spazio apposito nell'Archivio generale dell'Ordine, dove tenere i materiali della nostra attività corrente. Il Consiglio continuerà quindi a riunirsi a Sant'Alberto. La nostra più viva gratitudine ai Padri Carmelitani.

4. Attività del Consiglio nel triennio

Il Notiziario inviato ai soci in questi anni, i numeri 47, 48 e 49, ha offerto a ciascuno la possibilità di conoscere il lavoro svolto dal Consiglio. Vi sono stati pubblicati, infatti, i verbali delle riunioni del 15 ottobre 2011, 29 febbraio 2012, 2 maggio 2012, 12 settembre 2012, 24 gennaio 2013, 30 aprile 2013, 24 settembre 2013, 1 aprile 2014. Non è stato pubblicato il verbale soltanto dell'ultima riunione, del 10 settembre 2014, considerato che il n. 49 del *Notiziario* è stato stampato nel precedente mese di giugno.

In questa sede è bene sottolineare alcuni aspetti che possono contribuire alla discussione assembleare e agli orientamenti da assumere per il futuro.

La principale attività del Consiglio può annodarsi attorno a due impegni prioritari: la Seconda Conferenza di Archivisti Ecclesiastici Europei e il Convegno che oggi abbiamo inaugurato.

4.1. La Seconda Conferenza di Archivisti Ecclesiastici Europei

Si è tenuta qui a Roma-Sassone, 29-30 aprile - 1 maggio 2013, e si è rivelata un'esperienza particolarmente arricchente. Ricordo che la *Prima Conferenza Europea delle Associazioni Archivistiche Ecclesiastiche* si era tenuta a Trento il 20 settembre 2002 e gli atti sono editi nel volume 45-46 di *Archiva Ecclesiae*. La nostra Associazione ha voluto ripetere l'iniziativa nella certezza che incontrarsi, conoscersi, dialogare, scambiare esperienze assume un forte valore antropologico ed ecclesiale, oltre che professionale. Come nel primo caso la nostra proposta fu accolta e sostenuta dalla Pontificia

Commissione dei Beni culturali della Chiesa, così ora abbiamo realizzato la *Conferenza* in collaborazione con il Pontificio Consiglio della Cultura. L'Associazione è vivamente grata al cardinale Gianfranco Ravasi e al vescovo Carlos Azevedo, Delegato per i Beni culturali della Chiesa, per la loro presenza e per l'apporto che hanno dato ai lavori.

Inoltre, ancora una volta abbiamo sperimentato l'amichevole ospitalità dell'Archivio Segreto Vaticano. Il nostro cordiale ringraziamento va all'arcivescovo Jean-Louis Brugues, Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa, e al vescovo Sergio Pagano, Prefetto dell'Archivio, per l'accoglienza riservataci: si è tenuta lì una sessione dei lavori e ci è stata offerta la visita guidata di esso.

Alla *Conferenza* hanno aderito i rappresentanti di 18 Stati europei, con un totale di 43 partecipanti. Va segnalato, in particolare, che la numerosa partecipazione di archivisti dell'Est Europa ha fatto maturare la decisione di un apposito seminario, non previsto e tenutosi negli stessi giorni, di cui ha coordinato i lavori il vescovo Carlos Azevedo, riservato alle problematiche con cui essi si trovano a confrontarsi dalla fine dei regimi comunisti.

La *Conferenza* ha permesso di mettere in evidenza anche il carattere internazionale dell'Associazione e, in Consiglio, al momento della valutazione finale dell'esperienza, ci si è chiesti se non sia il caso che in futuro possa nascere una sezione italiana all'interno dell'AAE. Si è rivelato pure molto interessante il terreno interconfessionale ed ecumenico verso il quale si muovono alcuni paesi dell'Est europeo, sempre naturalmente in riferimento al mondo archivistico ecclesiastico. È un tema interessante anche per noi, a cui forse si potrebbe dedicare un seminario di studio, da svolgersi tra un convegno triennale AAE e l'altro.

La recente *International Conference Archives of Religious Communities in Croatia: practical experiences and perspectives* (Šibenik 25-26 settembre 2014), nella quale sono stato invitato a rappresentare l'Associazione Archivistica Ecclesiastica, è stata organizzata da alcuni degli archivisti croati presenti a Roma-Sassone. Da loro è stata considerata come il primo frutto della *Seconda Conferenza di Archivisti Ecclesiastici Europei*. È auspicabile che il volume degli atti, che ricevete in questa occasione, e che sarà spedito ai soci assenti, possa contribuire a continuare in tale direzione

4.2. Il XXV Convegno

Una certa fatica ha comportato l'organizzazione di questo XXV convegno

dell'Associazione. In considerazione dell'argomento individuato, *Chiesa e testimonianza della carità*, sembrava ovvio scegliere Firenze come città dove celebrarlo. È ben nota, infatti, la storica nascita e presenza in essa, dall'età medievale al presente, di istituzioni caritative: una per tutte la Misericordia. Motivazione sostenuta anche dalla bellezza della città, che alletta molto a visitarla, e dal non avervi mai celebrato un nostro convegno. Siamo grati a Luciano Osbat ma soprattutto a don Gilberto Aranci per l'impegno profuso a creare collegamenti e ad individuare soluzioni logistiche.

Tuttavia, difficoltà logistiche connesse con strutture recettive separate (ci saremmo dividere in tre istituti diversi e distanti l'uno dagli altri) e costi elevati sia per pensione completa, che per la sala dove tenere le sessioni del convegno, da pagare per ciascun giorno, pur se in questo caso avremmo avuto un sostegno da parte dell'Archivio Storico Diocesano di Firenze, hanno indotto il Consiglio ad orientarsi di nuovo per Sassone, come sede del convegno. Qui, infatti, oltre i costi contenuti per la pensione completa, abbiamo la disponibilità delle camere in un'unica struttura, la possibilità di usufruire della sala senza costi aggiuntivi, della fotocopiatrice e di quanto può servirci. Sappiamo bene come ci sentiamo ormai un po' a casa: e di ciò siamo molto grati ai responsabili dell'Istituto "Il Carmelo".

Per la visita di un Archivio che, secondo buona tradizione, conclude i nostri convegni, in un primo tempo si era presentata la possibilità di conoscere l'Archivio della Confraternita del SS. Sacramento di S. Pietro in Vaticano, conservato presso l'Archivio della Reverenda Fabbrica di S. Pietro: in tal modo avremmo potuto beneficiare di vedere anche quest'ultimo prestigioso Archivio. I locali dove, però, si trova questo Archivio impongono che la visita sia limitata ad un gruppo di non oltre 15 persone. Ciò, come è ovvio, avrebbe comportato per noi non poche difficoltà organizzative. Pertanto, è stato necessario, anche in questo caso, orientarci diversamente e, grazie all'amico Domenico Rocciolo, che aveva mediato per la precedente visita, abbiamo ottenuto la possibilità di visitare l'Archivio Storico dell'Arciconfraternita di San Giovanni dei Fiorentini a Roma.

Circa i contenuti del convegno, ci sembra che gli amici invitati abbiano titolo per intervenire e le relazioni e le comunicazioni offerte presentano un rilevante spessore culturale e aprono ad interessanti prospettive per ulteriori percorsi di valorizzazione dei documenti conservati nei nostri Archivi.

In considerazione delle osservazioni avanzate anche nell'ultima assemblea, in occasione del precedente convegno, il Consiglio ha ritenuto opportuno riservare una sessione all'aggiornamento su nuove tecnologie utili per il

nostro lavoro e una per il confronto e lo scambio di esperienze in gruppi di studio. Siamo certi che saranno convenientemente valorizzate.

4.3. Le pubblicazioni

Oltre ai resoconti dei lavori del Consiglio e alle informazioni di carattere generale, nei tre *Notiziari* sono stati pubblicati materiali utili alla cultura archivistica, contributo alla formazione permanente dei soci. Mi riferisco alle note su *Gli Archivi delle Mense vescovili*, di Giancarlo Manzoli; alle considerazioni sui *Registri parrocchiali memoria dei sacramenti*, di Salvatore Palese; alle indicazioni di *Percorsi archivistici nello studio di una famiglia religiosa*, un inedito di Emanuele Boaga.

Il Consiglio ha seguito la pubblicazione degli atti del XXIV Convegno su *Archivi ed Evangelizzazione*. La loro pubblicazione in ritardo rispetto ai tempi usuali, come è facile immaginare, è dovuta alla malattia e alla morte di Boaga, oltre che alla fatica ad ottenere il testo da parte di qualche relatore.

Ricevete qui, come detto in precedenza, il volume degli atti della *Seconda Conferenza di Archivistici Ecclesiastici Europei*, che arricchisce la nostra collana *Quaderni di Archiva Ecclesiae*.

4.4. Iniziative cui si è partecipato

Il nostro Presidente emerito, mons. Salvatore Palese - che continua ad accompagnarci con saggezza e competenza - è stato coinvolto nella pubblicazione di un volume dell'Archivio Storico Diocesano della diocesi di Massa Marittima - Piombino relativo ai registri canonici, presentati come "Libri sacramentali" più che semplice anagrafe sacramentale.

In occasione del Consiglio del 29 febbraio 2012, insieme a Palese abbiamo partecipato all'inaugurazione della mostra *Lux in Arcana*, in Campidoglio. Era un gesto di doverosa attenzione verso l'Archivio Segreto Vaticano e del suo Prefetto, il vescovo Sergio Pagano, che ci aveva invitati per il ruolo, e di amicizia verso il card. Raffaele Farina, Archivistica e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa, sempre vicino alla nostra Associazione.

Il Vicepresidente, Ernesto Rascato, ha rappresentato l'Associazione all'inaugurazione della nuova sede dell'archivio storico diocesano di Mileto-Nicotera-Tropea (28 giugno 2012).

Il Presidente è stato invitato a tenere una relazione al convegno annuale dell'Associazione Bibliotecari Ecclesiastici Italiani sulla digitalizzazione dei testi (20 giugno 2012); al corso di formazione per bibliotecari ed archivisti

ecclesiastici, organizzato dall'Ufficio Nazionale per i beni culturali della Chiesa della Conferenza Episcopale Italiana (3 settembre 2012).

Il 19 ottobre 2013, a nome dell'Associazione, il Presidente ha tenuto un seminario formativo per archivisti parrocchiali su *Riordino e inventariazione degli archivi ecclesiastici*, per le parrocchie della diocesi di Patti ricadenti nel territorio dei Nebrodi.

Nei primi mesi di quest'anno Luciano Osbat ha presentato la nostra Associazione alla riunione svoltasi a Subiaco sui beni culturali.

Come già ricordato, in qualità di Presidente sono stato invitato a relazionare sulla situazione degli archivi ecclesiastici in Italia alla International Conference *Archives of Religious Communities in Croatia: practical experiences and perspectives* (Šibenik 25-26 settembre 2014), in Croazia. Mi sia consentito far presente la vivacità, la competenza e l'impegno a servizio dell'identità croata di archivisti dello Stato e di archivisti diocesani, di età media credo al di sotto dei 40 anni, che collaborano in piena sintonia.

4.5. La sede e il sito internet

Esprimiamo tutta la nostra gratitudine a suor Maria Rosa Venturelli per aver compiuto una radicale pulizia della nostra sede, a Palazzo San Calisto, e aver operato un intelligente scarto di tutti i materiali accumulatisi nel corso degli anni. Circa le nostre pubblicazioni, si è optato di lasciare nel deposito soltanto un ridotto numero dei volumi meno recenti.

Avrete notato che da poco più di un anno il sito internet dell'Associazione è stato aggiornato. Rivolgo ancora una volta a tutti i soci l'invito a segnalare iniziative culturali da diffondere anche attraverso tale strumento di collegamento e di conoscenza.

Segnalo, inoltre, che nella casella di posta elettronica dell'Associazione, gestita come sapete dal Presidente, frequentemente arrivano richieste di ricerca archivistica, non solo dall'estero, di informazione su archivi, di curricula con la richiesta di impiego.

4.6. La situazione finanziaria

Lasciando all'apposita relazione della Tesoriera, suor Maria Rosa Venturelli, l'informazione dettagliata sulla condizione economica e finanziaria dell'Associazione, mi limito ad informare l'Assemblea che, insieme al Vicepresidente, Ernesto Rascato, abbiamo provveduto a presentare allo IOR l'identità della nostra Associazione, per continuare a beneficiare del deposito

bancario. È stato necessario presentare prima dimostrare l'approvazione ecclesiastica alla fondazione dell'Associazione e poi compilare un apposito questionario sulla titolarità del conto.

Dobbiamo all'amicizia e alla cortesia del Prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano, il vescovo Sergio Pagano, la copia di una lettera inviata dalla Segreteria di Stato, in data 17 marzo 1956, in risposta al prof. Giulio Battelli, dalla quale si desume con chiarezza un riconoscimento dell'AAE da parte della stessa Segreteria di Stato.

Fino ad oggi tutto sembra in ordine e non ci è pervenuta nessuna richiesta di chiudere il conto.

4.7. Proposte esaminate dal Consiglio e ora presentate all'Assemblea

Le presento in sequenza cronologica, così come sono state discusse in Consiglio.

- a) Luciano Osbat propone di digitalizzare l'intera collana *Archiva Ecclesiae*. Il costo si aggira intorno ai 4.000 euro, digitalizzando tutte le nostre pubblicazioni dal 1958 fino ad oggi. All'inizio si potrebbero realizzare 250 copie del DVD per i soci. In seguito si potrebbe inviare a biblioteche e ad altri luoghi della memoria, anche per far conoscere l'Associazione. Il progetto potrebbe realizzarsi per il 60° della Associazione, nel 2016.
- b) Il Presidente propone d'inserire nel *Notiziario* e nel sito internet una sezione "Aggiornamento del Manuale", con proposte di studi e linee operative di gestione per i nostri archivi.
- c) Si avanza l'ipotesi, nel caso di nomina di nuovi vescovi delle diocesi d'Italia, di inviare loro del materiale informativo sull'Associazione.
- d) Mandare il *Notiziario* a tutti gli archivi diocesani che non sono membri della nostra Associazione per invitarli ad iscriversi?
- e) Inviare il *Notiziario* soltanto per e-mail? Si otterrebbe una riduzione dei costi di stampa e di spedizione ma come far arrivare ai soci il bollettino di conto corrente postale che ha la funzione di promemoria per versare la quota sociale? In ogni caso, il *Notiziario*, ormai da anni è disponibile nel sito internet dell'Associazione.
- f) Esaminare l'opportunità di stabilire una norma, da inserire nel *Regolamento*, per dare lo status di *Socio onorario* come gesto di gratitudine per la continua fedeltà nel ruolo di archivista e nell'Associazione.
- g) Sono stati esaminati possibili temi per il nostro prossimo convegno,

che cade nel 2017: “*Riforma e Controriforma*”, si potrebbe tenere a Viterbo dove sono avviati dei preparativi per la celebrazione del 5° centenario della Riforma; “*Centenario della prima guerra mondiale: 1914-1918*”, argomento che già da quest’anno vede diverse iniziative culturali, per valorizzare la documentazione archivistica del periodo; questioni di natura prettamente archivistica, in special modo la situazione e le problematiche connesse con gli archivi correnti; esigenze e sollecitazioni reciproche fra archivisti e storici.

- h) Si sottopone all’Assemblea l’ipotesi, esaminata in Consiglio, di rivedere la quota associativa, al presente ferma a 30 euro, considerato che non abbiamo altre fonti di reddito.

5. Conclusione

Prima di concludere questa relazione, mi è doveroso esprimere il più cordiale ringraziamento a tutto il Consiglio, e a ciascuno dei suoi membri. Il servizio all’Associazione è stata l’occasione privilegiata per consolidare la nostra amicizia.

Mi sia consentito esprimere uno speciale sentito ringraziamento, a nome mio, del Consiglio e di tutti voi, a Paolo Isaia, mio prezioso collaboratore nell’Archivio storico diocesano di Catania: senza di lui, soprattutto dopo la morte di Boaga, non sarebbe stato possibile garantire il collegamento con i soci, la stampa e le spedizioni dei numeri del *Notiziario* e degli atti dei convegni, la preparazione di questo convegno. Gliene siamo estremamente grati: la sua sollecita e generosa collaborazione è segno evidente di quanto gli stia a cuore l’Associazione.

Consegniamo il nostro lavoro all’Assemblea, nella consapevolezza che solo con l’impegno comune, generoso, assiduo e competente di tutti i soci, riusciremo a garantire un futuro alla ricchezza di tradizione che abbiamo ricevuto da quanti ci hanno preceduto e ai quali continuiamo ad esprimere la nostra riconoscenza, padre Vincenzo Monachino e padre Emanuele Boaga in special modo.

Coltivare la certezza di appartenere ad una realtà valida e ben fondata, è garanzia per non scoraggiarci e guardare avanti con fiducia per contribuire, con la professionalità che ci è riconosciuta, alla diffusione e allo sviluppo della cultura archivistica e per tutelare e valorizzare la memoria del passato al fine di sostenere il cammino futuro della Chiesa.

Roma-Sassone, 4 novembre 2014

GAETANO ZITO

CRONACA DEL XXV CONVEGNO “ARCHIVI E TESTIMONIANZA DELLA CARITÀ” (Roma-Sassone, 4-7 novembre 2014)

Martedì 4 novembre 2014

Il convegno AAE inizia alle ore 11.00 con il saluto del Presidente dell’Associazione, mons. Gaetano Zito. Innanzitutto rivolge un augurio a S. E. mons. Carlos Azevedo, per la sua festa onomastica e poi a tutti i presenti che portano questo nome, essendo oggi la memoria liturgica di San Carlo Borromeo.

Mons. Gaetano Zito, Presidente dell’Associazione AAE, porge il suo benvenuto a tutti i presenti, in occasione di questo convegno che è il XXV convegno dell’Associazione AAE. Legge il Messaggio inviato ai partecipanti dalla *Segreteria di Stato*, a nome di Papa Francesco, e a firma di mons. Pietro Parolin, segretario di Stato. Come pure dà notizia di altri messaggi pervenuti.

Questi messaggi - dice mons. Zito - suscitano in noi un senso di gratitudine. Ci fanno cogliere il cammino percorso come AAE e ci invitano a vivere intensamente questi giorni. Ricorda inoltre che la storia degli ultimi convegni, è stata vissuta all’insegna di tre pontificati: San Giovanni Paolo II, Papa Benedetto XVI e Papa Francesco. Il convegno sul tema della “santità ed archivi” è stato vissuto con Giovanni Paolo II; il convegno “sull’Evangelizzazione” con Papa Benedetto, e quello attuale sulla “Carità” con Papa Francesco, il quale appunto tanto parla di questa parola “carità”. Siamo quindi in piena sintonia con la Chiesa e il suo Magistero.

Viene poi data la parola a S. E. mons. Carlos Azevedo, Delegato per i Beni Culturali della Chiesa, del Pontificio Consiglio per la Cultura. mons. Carlos ringrazia per l’invito ricevuto, porge gli auguri per questo convegno che sta per iniziare, affinché porti i frutti desiderati. Ricorda come le esperienze della carità, nel corso della storia e della vita della Chiesa, si siano evolute nel tempo, partendo dall’esperienza di vita della prima comunità cristiana, descritta negli Atti degli Apostoli. La storia della Chiesa è anche la storia della carità, giunta a noi attraverso gli archivi storici. Ricordiamo però che l’oggetto della storia è sempre la persona. È necessario coltivare ovunque e sempre “la passione per il povero”. E infine ha ricordato le parole di Paolo VI a proposito del “culto delle carte, dei documenti degli archivi”, parole che in per-

gamena verranno, nel corso di questo convegno, distribuite a tutti i partecipanti.

La parola passa in seguito a *mons. Stefano Russo*, Direttore dell'Ufficio per i Beni Culturali della Chiesa, della Conferenza Episcopale Italiana. Il relatore delinea in sintesi una panoramica sugli ultimi secoli della Chiesa dal punto di vista della carità. Condivide con noi il cammino che la Chiesa italiana sta compiendo in fatto di archivi e archivistica.

Moderà questa prima mattinata del convegno don Gaetano Zito. Ci informa che in segreteria è possibile acquistare "L'atlante storico della carità", edizione della Libreria Vaticana, a prezzo scontato. Dà inoltre notizia che l'Osservatore Romano, in data odierna, ha pubblicato la notizia del nostro convegno, con un articolo a pag. 4, dal titolo: "Gli archivi del dare". L'annuncio viene pure dato dal quotidiano Avvenire sulla edizione odierna, a cura di Marco Pappalardo. Anche per questo ringraziamo.

Alle ore 11.40 prende la parola *don Juan Maria Laboa Gallego*, dell'Universidad de Comillas, a Madrid, che tiene la Prolusione al Convegno, dal titolo: "*Carità cristiana, segni dei tempi e archivi ecclesiastici*". Il relatore suddivide la sua relazione in tre grandi spaccati storici: carità cristiana, segni dei tempi, archivi ecclesiastici.

Laboa presenta un'ampia panoramica della carità, valorizzando alcuni aspetti che sembrano scontati o non abbastanza evidenziati, legati però insieme da un filo rosso che unisce le varie esperienze di carità tra loro nel corso dei secoli. Sottolinea come sia solo la carità a renderci credibili come cristiani e seguaci di Gesù Cristo. Il relatore desidera anche dare risalto al significato del martirio nei tempi più recenti. Il martirio classico è quello in odio alla fede, ma esiste oggi anche un martirio in nome della giustizia e in contrapposizione alla violenza più estrema. Questi sono pure martiri. La Chiesa prima del Concilio Vaticano II si definiva "una società perfetta". Oggi la Chiesa si potrebbe chiamare, come ripete più volte papa Francesco: "*Un ospedale da campo*".

Oggi esistono realtà diversificate e nuove povertà sociali e umane: i migranti, le vittime di tratta, i cristiani della diaspora vittime di discriminazione religiosa. Su tutte queste povertà, nuove e antiche, deve risplendere il volto misericordioso del Padre. Ed i cristiani devono essere creativi nel cercare di dare risposte significative. Oggi, ancora, si dà molta importanza al ruolo dei laici, al ruolo del popolo, quel popolo anonimo, silenzioso, che vive in prima persona la carità evangelica.

La mattinata termina alle ore 13.00 con la condivisione del pranzo.

La seduta del pomeriggio inizia alle ore 15.00. Vengono presentate le Relazioni sul tema "*Le opere di carità*". Modera la seduta don Ernesto Rascato, Vicepresidente AAE.

La prima relazione dal titolo "*Vita religiosa e carità negli archivi delle confraternite romane*", preparata da Domenico Rocciolo, dell'Archivio Storico del Vicariato di Roma, viene letta da *mons. Zito Gaetano*, essendo il relatore ammalato. Tra l'altro annota il relatore: la città di Roma si distinse fin dalle origini della sua storia cristiana, per la vivacità e la creatività nel vivere e raccontare la carità e la solidarietà, vissute naturalmente secondo le categorie del tempo. Possiamo dire che in gran parte, su questo argomento, gli archivi delle confraternite sono ancora da riscoprire e da studiare; però non dobbiamo perdere l'opportunità di conoscerli, per la ricchezza che contengono e che possono rivelare.

La seconda relazione è intitolata "*L'azione sociale dei cattolici italiani negli anni della Rerum Novarum: patrimoni archivistici e storiografici*", presentata da Aldo Carrera, dell'Archivio per la Storia del Movimento Sociale Cattolico in Italia, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. In questa relazione viene messo in risalto il lungo cammino percorso dai cattolici italiani al tempo di questo documento pontificio, cammino concretizzato nella realizzazione di cooperative e sindacati, che hanno visto nel tempo la crescita dell'impegno dei cattolici.

La terza relazione ha come titolo "*La multiforme testimonianza della carità negli archivi degli Istituti di vita consacrata sorti tra Otto e Novecento*", presentata da Giancarlo Rocca, Dizionario degli Istituti di Perfezione di Roma. Sottolinea il relatore come sia multiforme l'esperienza della carità che cogliamo, grazie alle ricche fonti contenute negli archivi storici degli Istituti Religiosi. Ma non solo in questi, anche in altri ambiti, per nella storia dei diversi paesi e città. Le informazioni ufficiali danno un quadro generale, per esempio, sull'assistenza infermieristica a domicilio, operata da diversi Istituti Religiosi, sulla base di schede opportunamente conservate, che contengono dati importanti: quali malattie si curavano, quale preparazione avevano le suore, come le suore agivano, cosa facevano, quanto tempo dedicavano a questo servizio, quale compenso ricevevano e se lo ricevevano, quale il regime giornaliero di tale assistenza. Dall'insieme dei dati raccolti si possono cogliere alcune considerazioni: grazie a questo ministero domiciliare, le suore conoscevano tutte le persone del posto, avendo così in mano la reale situazione

delle diverse zone esistenti. Ci possiamo chiedere perché sia venuto meno questo servizio. Un motivo è stato sicuramente la crescita del livello di ricchezza dei singoli cittadini e delle città. Un altro campo di carità che emerge dagli archivi è quello del mondo delle donne domestiche.

Prima dell'Assemblea dei Soci si svolge una breve riunione del Consiglio Direttivo.

All'ordine del giorno l'ammissione a Soci di tre richiedenti:

- *Dal Santo don Stefano, Archivio Storico Diocesano, Padova;*
- *Loddo Ferdinando, Direttore dell'Archivio Storico Diocesano e Capitolare, Cagliari;*
- *Figini Gabrio Maria, impiegato archivista nell'Archivio Diocesano di Lugano (CH).*

Tutti e tre i richiedenti sono stati accolti nell'Associazione come Soci.

Alle ore 18.00 si svolge l'ASSEMBLEA DEI SOCI, nella quale sono presenti circa 44 persone. Guida l'incontro il Presidente AAE, mons. Gaetano Zito, il quale presenta una sua relazione all'assemblea. È affiancato sul palco da mons. Ernesto Rascato, Vicepresidente AAE.

Don Gaetano Zito inizia il suo intervento, con un momento commemorativo ricordando l'opera instancabile e fedele di p. Emanuele Boaga, che molti dei presenti hanno conosciuto e apprezzato per la sua opera e passione per la storia e gli archivi.

Segue la presentazione delle attività svolte durante il triennio 2011-2014, la presentazione della situazione finanziaria dell'Associazione e infine la presentazione ai Soci di varie proposte, emerse nel Consiglio Direttivo.

Queste le proposte lanciate all'assemblea dei Soci.

1. *Prossimo convegno 2017:* area tematica, luogo e data.
2. *Digitalizzazione dei testi Archivia Ecclesiae.* Osbat Luciano comunica che il suo archivio ha già realizzato questa digitalizzazione, dal primo numero di AE risalente al 1958 fino all'ultimo numero stampato. Il costo preventivato era di circa 4.000 euro, costo per la preparazione di DVD, da offrire ai Soci, ai Vescovi, agli Archivi e altri. Tale DVD potrebbe essere pronto per il convegno del 2017.
3. *Aggiornamento del Manuale* con inserimento nel sito web dell'Associazione.
4. *Nostro materiale AAE:* possibilità di invio di tale materiale ai Vescovi

di nuova nomina, agli Archivi Storici diocesani non ancora in contatto con l'Associazione.

5. *Notiziario AAE via mail:* invio del nostro *Notiziario* via mail, eliminando il formato cartaceo, anche a causa dei sempre più alti costi postali. Si rende necessaria una mailing list, che però in concreto si fa fatica a raccogliere tra i Soci.
6. *Socio Onorario:* creare un nuovo articolo nello Statuto AAE che preveda questa formula; per esempio quale modalità per concederla, dopo quanto tempo e che cosa richieda nel concreto.
7. *Prossimo convegno 2017:* possibili aree tematiche emerse (Riforma e Controriforma, 1° guerra mondiale attraverso i nostri archivi, gestione degli archivi e relative problematiche), luogo e data.
8. *Quota associativa:* prevedere un piccolo aumento.

Al termine della sua relazione don Gaetano Zito ringrazia tutti i membri del Consiglio Direttivo per la preziosa collaborazione, l'azione svolta insieme. Ringrazia tutta l'assemblea dei Soci per l'appoggio e la vicinanza affettuosa. In particolare desidera ringraziare il signor Paolo, suo archivista, pure presente in aula, per la sua preziosa e fattiva collaborazione, in diversi ambiti.

In assemblea si apre così il dibattito e seguono diversi interventi da parte dei soci, sui diversi argomenti appena presentati. Ecco in breve quanto emerso, che rimane però ancora allo studio, fino a domani pomeriggio.

Area tematica Convegno 2017

Osbat Luciano, membro del CD, presenta la sua proposta sul tema del prossimo convegno: "La Riforma e Controriforma" dato che proprio nel 1917 si celebrano i 500 anni. Presenta come luogo la sua città, Viterbo, poiché questo evento sarà ivi celebrato con numerose manifestazioni pubbliche. In questa città però si è già stato fatto un convegno AAE nell'anno 1977.

Salvatore Palese, Presidente emerito AAE, propone invece un altro tema per il convegno 2017: a seguito dell'approvazione del Nuovo Codice di Diritto Canonico, riflettere e studiare sul come sono organizzate le Curie vescovili in fatto di raccolta di documentazione storica, gli archivi correnti e la loro gestione.

Segue un dibattito vivace e l'orientamento dell'assemblea è quello di preferire un approfondimento riguardo alla gestione degli archivi storici e correnti, per il prossimo Convegno 2017.

Luogo del Convegno 2017: viene proposta la Sardegna, precisamente la città di Cagliari. Oppure Volterra in Toscana.

Data del prossimo Convegno: settembre 2017.

Digitalizzazione di AE: una copia del DVD potrebbe essere molto utile per i Soci più giovani, per una conoscenza migliore e diretta del cammino dell'Associazione. Una copia del DVD potrebbe essere inserita nel nostro sito web e così fruibile da tutti in rete. Si aggiunge la proposta di lasciare al CD lo studio di questo progetto, secondo le disponibilità economiche della Associazione.

Quota associativa aumento: prevedere un aumento di 10 euro.

Notiziario via mail: d'accordo per il Notiziario via mail, ma non eliminare il formato cartaceo.

Invio nostro materiale AAE: spesso il materiale inviato finisce nel cestino, se non viene presentato personalmente da qualcuno, competente nello specifico settore archivistico.

Tutti gli argomenti discussi ora in assemblea rimangono allo studio.

La seduta termina alle ore 20.00 con la cena.

Mercoledì 5 novembre 2014

La preghiera apre questa giornata assembleare. La preghiera di Lodi e la Celebrazione Eucaristica si svolgono alle 7.30 nella cappella. Molti partecipanti sono presenti. Presiede la Celebrazione Eucaristica don Gaetano Zito.

Alle ore 9.00 iniziano i lavori in sede assembleare. Modera la mattinata mons. Giancarlo Manzoli, membro del Consiglio Direttivo. È la giornata dedicata alle *Comunicazioni*.

La prima Comunicazione è offerta dal prof. Giulio Cipollone, dal titolo "*La "redemptio captivorum" tra prestigiose cancellerie e notai locali*". Il relatore è docente ordinario presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma. Il suo intervento è un veloce *excursus* storico, nel quale viene posto l'accento su alcune esperienze di Carità: il fenomeno dei prigionieri di guerra o di attività corsare e piratesche, nello scenario internazionale dei contatti tra mondo cristiano e islamico. Questo fenomeno ha interpellato la comunità dei correligionari cristiani e musulmani. Dinanzi a questa tragica esperienza, cristiani e musulmani si sono adoperati per la liberazione dei "propri captivi". La documentazione storica certifica la varietà di interessi attorno ai "captivi" e offre testimonianza degli stessi captivi sulle proprie sofferenze. Esiste su

questo fenomeno, una enorme documentazione di vario tipo, che proviene da prestigiose cancellerie, come da enti locali.

La seconda Comunicazione viene presentata da Valeria Maria Leonardi della Conservatoria degli Archivi e della Biblioteca del SMOM dal titolo: "*Gli Archivi Magistrali dell'Ordine di Malta*". La relatrice si sofferma a parlare sulla inventariazione degli loro archivi, che hanno origine nel 1048 data della fondazione dell'Ordine. I loro archivi sono di due tipi diversi: centrali (rapporti con il governatorato) e particolari. A Roma c'è una parte soltanto dei loro archivi. Nel concludere il suo intervento sottolinea come sia "necessario avere chiaro l'importanza delle "carte".

La terza Comunicazione è sul tema seguente: "*Una peculiare testimonianza della carità da 770 anni: l'archivio della Misericordia di Firenze*", ad opera di Barbara Affolter e Laura Rossi. Sono due archiviste libere professioniste di Firenze, che dal 2011 svolgono un incarico di riordino ed inventariazione di tale archivio storico. Ci parlano della nascita e dello scopo della Confraternita, dei luoghi di conservazione delle carte archivistiche, dello status di carte archivistiche e strumenti di corredo, delle prime fasi operative, dell'attuale struttura gerarchica dell'albero archivistico. Il tutto è presentato e corredato di testo e immagini, per ogni secolo (dal '300 al '900), di alcuni documenti significativi presenti nell'archivio storico fiorentino.

Segue la pausa caffè.

Sr. Anne Marguerite Fromaget presenta *la quarta Comunicazione sul tema dell'Archivio Generale delle Figlie della Carità di Parigi*. La sorella è archivistica generale della sua Congregazione. La relatrice condivide con l'assemblea come si svolge e si è svolto nei secoli il loro ministero della carità rivolto per esempio ai poveri e alla cura dei malati a domicilio, sia nelle città sia nelle campagne. Per il loro carisma specifico "*il povero è Cristo e Cristo è il povero*", creando così una unità di vita. Il loro ministero non si identifica con quello delle assistenti sociali, esse invece sono persone consacrate che operano nel nome del Signore. La sua testimonianza è come una ventata di aria fresca di spiritualità della carità.

Segue *la quinta Comunicazione* di mons. Gilberto Aranci, dell'Archivio Storico Diocesano di Firenze, sul tema "*La soppressione delle confraternite in Toscana (21.3.1785) del Granduca Pietro Leopoldo e la raccolta dei loro archivi*". Vengono dati brevi cenni introduttivi sulle confraternite e le loro attività specifiche, sulle motivazioni della soppressione di queste, sulla raccolta dei loro archivi depositati nell'archivio storico di Firenze, sulla istituzio-

ne delle nuove confraternite parrocchiali e relativa documentazione conservata nell'Archivio Arcivescovile.

La sesta Comunicazione è quella della Caritas sul tema: “*Nuove forme di carità, nuova documentazione archivistica*”, presentata da Renato Marinaro, del Centro di Documentazione della Caritas Italiana di Roma. Viene dato un breve *excursus* storico. La Caritas è nata nel 1971 ad opera di papa Paolo VI, che le ha affidato compiti specifici. È un organismo pastorale, ma anche con carattere pedagogico; è il luogo in cui si va e ci si sente “a casa”, si fa insomma comunione. Esiste la Caritas nazionale che ha personalità giuridica ed esiste una rete di 218 Caritas regionali, che invece non posseggono personalità giuridica. La Caritas ha il compito di promuovere il senso della Carità, declinato sul territorio dalle Caritas locali. Il loro servizio si svolge oggi particolarmente in rete, anche attraverso il loro sito web. Per quanto riguarda il possedere un archivio storico centrale, essi sono ancora agli inizi, essendo la Caritas di recente fondazione.

Dopo queste ricche e approfondite Comunicazioni segue un dibattito aperto in aula assembleare, con possibilità di rivolgere domande di chiarifica ai diversi relatori, presenti sul palco. Dopo un veloce dibattito, la mattinata termina alle ore 12.45. Segue il pranzo.

Il pomeriggio del giorno 5 novembre inizia alle ore 15.00. Modera la seduta Luis Cuña.

La prima Comunicazione prevista per adesso, ad opera di sr. Grazia Loparco FMA, della Pontificia Università Auxilium, dal titolo: “*Operatori di carità - Religiosi e accoglienza degli ebrei durante la seconda guerra mondiale: documenti e silenzi degli archivi*” non è stata presentata poiché la sorella è membro del Capitolo Generale della sua congregazione, che si sta svolgendo in questi giorni. Non le è stato dato il permesso di partecipare al nostro Convegno. La sua relazione sarà presente negli Atti del Convegno. Il suo posto viene occupato da un altro relatore su un'altra tematica, pure molto significativa.

La prima Comunicazione viene presentata da Gianfranco Armando sul tema degli “*Archivi della Pontificia Opera di Assistenza, la POA*”, che tratta del ministero di assistenza pontificio, negli anni a cavallo della seconda guerra mondiale, sotto il Pontificato di Pio XII. All'inizio questa Organizzazione si chiamava PCA ed era chiamata a far fronte a una serie di problematiche molto ampie. La guerra in effetti crea prigionieri, feriti, orfani, disperde le

famiglie. L'organizzazione riesce negli anni a portare avanti un'immensa opera benefica, che ottiene la fiducia di altri organismi internazionali e di governi, che inviano i soccorsi necessari, ampliando così il suo raggio di azione. Ne parla don Primo Mazzolari nel suo libro, edito postumo: “*La carità del Papa*”. Nacquero così le mense dei poveri, che presero poi il nome di “Refettori del Papa”, mentre continuava l'assistenza ai carcerati, che proprio grazie alla Pca potevano rimanere in contatto con le rispettive famiglie. Nel 1947 sorsero le colonie estive, che vennero gestite grazie all'impegno disinteressato di un notevole numero di volontari per assistere i bambini, tra cui medici, suore, cappellani e assistenti. Nel 1953 la Pca fu chiamata Pontificia Opera di Assistenza, POA e ricevette una personalità giuridica e un proprio statuto, conferitole dalla Santa Sede. Essa è stata presente anche là dove le tragedie della natura hanno portato distruzione, basti pensare alle alluvioni nel Polesine e al disastro del Vajont. Nel 1970 Paolo VI decise che era giunto il momento di sciogliere l'organizzazione, poiché riteneva che essa avesse ormai storicamente esaurito il suo compito. Questo significava la fine di un'epoca, ma non certo l'esaurirsi della missione caritativa della Chiesa. L'anno successivo nel 1971, l'eredità della POA venne, infatti, raccolta dalla Caritas, un organismo pastorale creato dalla Conferenza episcopale italiana.

La seconda Comunicazione viene presentata da Vittorio De Marco, dell'Università del Salento di Lecce, sul tema: “*Tracce di carità negli archivi diocesani: L'ufficio Informazioni e il campo di internamento per prigionieri a Taranto tra il 1943 e il 1946*”. Viene presentata l'iniziativa della “*Antenna*” che riusciva a captare Radio Vaticana nel Salento e l'iniziativa del Campo di S. Andrea o campo della fame. Questo Campo apparteneva agli Inglesi, ospitava circa 10.000 prigionieri, quasi tutti italiani, ma pare che vi fossero anche alcuni soldati delle SS di origine altoatesina. In queste iniziative si è rivelata la paternità del Vescovo locale e dei suoi collaboratori, che divennero un solido punto di riferimento per il popolo del luogo.

La terza Comunicazione sul tema “*Archivi e carità al femminile: L'Opera Real Casa Santa Annunziata nel Regno di Napoli*”, è presentata da mons. Ernesto Rascato dell'Archivio Storico Diocesano di Aversa. L'esperienza della Carità a Napoli nasce dalla icona della Annunciazione: l'accoglienza della vita nascente. Solo dopo nascono e si sviluppano le opere di misericordia. Con immagini proiettate sullo schermo, il relatore ci presenta il cammino di quest'Opera, particolarmente attenta ai piccoli neonati e ai trovatelli. L'Annunziata però, come opera, era presente anche fuori Aversa, in altre città del centro Italia.

La quarta Comunicazione vede la presenza di sr. Maria Rosa Venturelli sul tema: “La carità nella memoria viva degli archivi storici degli istituti missionari”. Sr. Maria Rosa è missionaria comboniana e nel suo intervento ci parla del come sia importante “nel fare il bene lasciarne traccia”. Le tracce della Carità devono, infatti, essere leggibili nel futuro. Si sofferma su quali siano le fonti da cui può essere attinto il vissuto della carità operosa dei missionari nelle giovani Chiese di altri continenti, al di fuori del nostro contesto europeo. Il Fondatore/Fondatrice nelle diverse Congregazioni e Istituti, deve essere rivissuto in ogni singolo membro che ne segue il carisma, diventando icona vivente della carità dello stesso/a. Immagini proiettate sullo schermo, sintetizzano il cuore dell’intervento su questa tematica.

Al termine della presentazione delle Comunicazioni, segue un breve dibattito in assemblea, poi la pausa caffè.

Alle 17.30 tutti i Soci si ritrovano in assemblea, per riprendere i punti emersi nel pomeriggio di ieri, per dare agli argomenti discussi una configurazione definitiva. Nel frattempo viene dato il benvenuto a Thomas Aigner, dell’Archivio Storico Diocesano di St. Pölten in Austria, che è pure socio AAE, e che terrà un suo intervento nella mattinata seguente.

Quindi il presidente don Gaetano Zito riprende uno ad uno i punti emersi nell’assemblea di ieri, sottoponendoli a discussione e successiva approvazione. Sono i seguenti.

1. *Convegno AAE 2017*: dopo ulteriore discussione si sceglie l’area tematica seguente: “La gestione degli archivi correnti”, cercando di invitare Cancellieri e Moderatori curiali ad essere presenti. Come luogo si sceglie la Sardegna. Come data la prima decade di settembre 2017.
2. *Digitalizzazione di Archivia Ecclesiae* dall’inizio fino ad oggi. Preparazione di un DVD oppure inserzione del materiale digitalizzato nel sito web AAE. Dall’assemblea emergono diversi interventi chiarificatori e al termine si opta per la seguente soluzione: “sì” alla digitalizzazione, “sì” all’inserzione nel sito web AAE. Si lascia però al Consiglio direttivo il compito di pianificare la realizzazione di questo progetto, tenendo conto dei costi economici inerenti, anche sulla base delle possibilità economiche dell’Associazione. Il Socio Fedele Raguso si offre di aiutare nella ricerca di sponsor per la realizzazione di detta digitalizzazione. Si aggiunge inoltre la proposta di digitalizzare anche i *Quaderni* e i *Notiziari* AAE. Il tutto è affidato al Consiglio Direttivo.
3. *Aggiornamento del Manuale AAE*, inserendolo nel sito web: si opta per la

sua realizzazione, cercando di recuperare anche qualche altro vecchio manuale. Il CD rimane incaricato di studiare e realizzare questo progetto.

4. *Nostro materiale AAE* - Per quanto riguarda l’invio di detto materiale ai vescovi di nuova elezione o anche solo delle informazioni sulla Associazione, si fa notare da diverse parti che il vescovo di solito incarica il suo archivista di svolgere questo servizio, quindi è inutile mandare al vescovo materiale che non sarà mai utilizzato. Deve essere l’archivista, sul posto, che cercherà di far comprendere in diocesi l’importanza della storia e degli archivi. La risposta è perciò per il “no”.
5. *Notiziario AAE*: da inviare a tutti gli archivi storici diocesani. Il socio Fedele Raguso di incarica di raccogliere i dati necessari: telefono e-mail di tutti gli archivi ecclesiastici e civili in Italia. Quando si avranno i dati necessari, si opta per inviare loro una informazione periodica. Se ne incarica evidentemente il CD di portare avanti questo invio.
6. *Socio onorario*: si discute se è necessario inserire nello Statuto un punto a questo proposito. Dalla discussione in aula emerge che non si vuole strutturare tutto questo. Si lascia all’Assemblea, se lo riterrà necessario, di concedere di volta in volta questo titolo a dei Soci particolarmente significativi in fatto di fedeltà alla ricerca ricerca, agli archivi e all’Associazione.
7. *Quota associativa AAE annuale*: approvato l’aumento di 10 euro a persona.
8. *Mailing List dei Soci*: è ancora oggi di difficile realizzazione. Ma si cercherà di rendere questa proposta viabile.

Infine, la parola viene data a mons. Giancarlo Manzoli responsabile del seggio elettorale. Vengono date all’assemblea le indicazioni per le votazioni del giorno seguente e si stila il seguente programma, secondo gli orientamenti dello Statuto AAE.

Programma delle votazioni

ore 9 -10.00

In assemblea, alla presenza di tutti i Soci, votazione per il Presidente e il Vicepresidente, con relativo spoglio in assemblea e proclamazione dei neo eletti.

Ore 10-13.00

Votazioni, in atrio della sala dell’assemblea, per i 5 membri del Consiglio Direttivo.

La seduta odierna termina alle ore 19.45. Segue la cena.

Giovedì 6 novembre 2014

La seduta inizia alle ore 9.15. Modera mons. Gilberto Aranci.

A causa delle cattive condizioni atmosferiche, diversi partecipanti arrivano in ritardo, per cui si cambia il programma della mattinata. Si inizia con le *Comunicazioni dall'Europa*.

La prima Comunicazione è affidata a Thomas Aigner, dell'Archivio Storico Diocesano di St. Pölten in Austria, sul tema della "*Carità della Chiesa in Austria: archivi e documenti*". Il relatore percorre il cammino della Chiesa in Austria e della Carità negli ultimi secoli. Ci condivide sul ruolo fondamentale svolto dalla Chiesa, innanzitutto attraverso l'assistenza spirituale, come per esempio gli esercizi spirituali; l'assistenza sanitaria ai malati, l'ambito di aiuto ai poveri, le confraternite, le reti sociali. A periodi di crescita, si succedono nei secoli periodi di stasi e poi di lenta ripresa. Spesso constatiamo che non vi è stato nessun supporto da parte dello Stato. Il sistema delle parrocchie, inoltre, era di tipo feudale; le parrocchie erano estese sul territorio, centrate sul parroco, che era il punto di riferimento per ogni tipo di soccorso umano e sociale.

La seconda Comunicazione viene presentata da Francisco Juan Martinez Roias, dell'Associazione Archivistica Ecclesiastica della Spagna. Tema: "*Carità e istituzioni assistenziali negli archivi spagnoli*". Con l'aiuto di proiezioni il relatore presenta le tracce della Carità nella Spagna antica, a partire dagli anni 300-309, fino al periodo medievale. La Chiesa fin dall'inizio proteggeva gli schiavi, difendeva la vita fin dal suo nascere, curava i bambini difendendoli dagli abusi. Ci fu anche un periodo di lotta contro l'usura, così come sorsero ospedali per l'assistenza ai malati di pazzia. Il breve *excursus* storico presentato, arriva fino alle istituzioni più attuali, sempre in ordine alla Carità.

La terza Comunicazione vede la presenza di Tamás Tóth, del Pontificio Istituto Ecclesiastico Ungherese, di Roma. Tema: "*Attività caritativa della Chiesa ungherese dopo il periodo ottomano*". Dopo un veloce *excursus* storico, il relatore sottolinea come nel Settecento esisteva una istituzione che aiutava nelle diocesi e nelle parrocchie, la cosiddetta "*Cassa parrochum*", la cassa dei parroci. Per necessità di mano d'opera, in seguito nacquero "*le colonie*", in ambito rurale, che assicuravano alla gente privilegi ed esenzioni almeno temporali dalle tasse. L'incoraggiamento a fondare le colonie, fu sollecitata sia dalla Chiesa che dallo Stato, e possiamo dire che era una espressione di Caritas. I coloni contribuirono ad una notevole crescita economica della regione, portandoli al livello del benessere che essi stessi avevano desiderato per le loro famiglie.

Alle ore 10.45 mons. Giancarlo Manzoli presenta i risultati del voto elettorale.

Prima votazione: per il Presidente AAE - risulta eletto con 43 voti su 44 mons. Gaetano Zito. Un'ovazione spontanea sale dall'assemblea, per questa sua elezione all'unanimità.

Seconda votazione: per il Vicepresidente AAE - risulta eletto mons. Ernesto Rascato con 23 voti contro 44. Accogliamo la sua elezione pure con un applauso caloroso.

Il seggio elettorale continua ad essere aperto con la scelta dei cinque Consiglieri AAE. Il seggio rimane aperto fino alle ore 14.00, quando verrà fatto lo scrutinio dalla Commissione elettorale.

Nel frattempo i lavori assembleari continuano normalmente. Segue la pausa caffè.

Dopo la pausa continuano i lavori dell'assemblea.

Vi è la presentazione di un *Aggiornamento archivistico* sul tema: "*A proposito di nuove tecnologie di riproduzione digitale, restauro e conservazione archivistica*". Si svolgono tre brevi interventi di Marco Turchetti, Roberta Ciocci, Raffaella Tibalducci dell'Archivio Storico di Propaganda Fide della Città del Vaticano e di Lorenzo Civiero, restauratore di Roma. Ci parlano della digitalizzazione del materiale archivistico, della conservazione e restauro di fotografie, delle tecniche e materiale innovativo per il restauro di carte e pergamene, il tutto con il supporto di proiezioni molto interessanti.

Alle ore 12.50 terminano i lavori dell'assemblea per la pausa pranzo.

Continua l'attività del seggio elettorale che rimane aperto fino alle ore 14.00.

Alle ore 15.00 ci ritroviamo tutti in assemblea per ascoltare le indicazioni per i lavori di gruppo che si svolgeranno nel pomeriggio. Si tratta di un confronto diretto tra i partecipanti suddivisi per zone geografiche: nord, centro e sud Italia. Sono tre gruppi, ciascuno con un moderatore già scelto. Si tratta di confrontarsi sulle esigenze sentite, la realtà concreta degli Archivi storici, le tematiche sulla Carità del Convegno, le difficoltà verso le nuove tecnologie, una migliore conoscenza tra i partecipanti della stessa area geografica.

Alle ore 18.00 ci si ritrova in assemblea per la condivisione emersa nei rispettivi gruppi. Emergono delle indicazioni interessanti e degli orientamen-

ti per l'aiuto ai singoli archivisti.

Conclusione dell'Assemblea

Al termine della condivisione, da parte dei moderatori dei gruppi, vengono presentate le *Conclusioni* da parte di mons. Gaetano Zito. Il suo intervento è suddiviso in 5 punti:

1. Durante questo convegno è emersa la *pluriforme ricchezza dell'attività della Carità*, attraverso il tempo, grazie alle "carte" conservate nei nostri archivi storici. Possiamo dire che tutelando le carte noi tuteliamo la testimonianza dell'Amore di Dio.
2. Abbiamo visto con i nostri occhi, in questi giorni, *la fantasia e la varietà multiforme della Carità*. Il passato e il presente sono impregnati di carità, cioè di testimonianza cristiana. Abbiamo vissuto due millenni di storia della Carità. Possiamo riscrivere la storia con la storia della carità. La storia della Chiesa è storia di carità.
3. Con la carità i cristiani hanno reso credibile la storia, che risulta essere *una storia senza frontiere*. Abbiamo ascoltato le testimonianze significative di altri Paesi europei. Sono mancate, possiamo così dire, alcune testimonianze più recenti, come il Banco Alimentare, i Movimenti ecclesiali, la Comunità di S. Egidio che tanto operano nella direzione della carità cristiana; oppure testimonianza da altri continenti, che per motivi contingenti non hanno potuto essere presenti fra noi. Ma nel nostro Convegno abbiamo ascoltato una miriade di testimonianze significative e pregnanti.
4. *La documentazione dei nostri archivi trasuda carità*. Questa ha prodotto documenti che sono arrivati fino a noi oggi. La fantasia della carità forse oggi manca, ma le carte dei nostri archivi storici ce la ridanno in pienezza. Abbiamo il dovere di farla emergere in tutta la sua ricchezza.
5. La carità è opera di istituzioni, ma opera attraverso delle persone concrete. Possiamo dire che le *nostre carte trasudano di carità del popolo cristiano*. Le "carte" ci hanno restituito le meraviglie del passato, rendendolo presente a tutti noi oggi. È davvero necessario lasciare tracce nella storia.

Infine don Gaetano ha sottolineato che siamo chiamati come archivisti a lanciare degli stimoli alla storia nella Chiesa. Ha ribadito l'importanza della nostra Associazione, il suo cammino e il suo valore, che varca i confini dell'Italia, rimanendo nello stesso tempo una Associazione libera e a servizio

della Chiesa universale.

Al termine dell'intervento del Presidente, *la Commissione elettorale*, nella persona di don Giancarlo Minzoli, presenta i risultati dello spoglio delle schede per la scelta dei cinque Consiglieri AAE per il triennio 2014-2017.

Risultano eletti: Licia Meloni, Luis Cuña, Gilberto Aranci, Maria Rosa Venturelli, Osbat Luciano. Quest'ultimo, Luciano Osbat, rinuncia a favore di colui che viene dopo di lui nella classifica dei voti. Sulla base di quanto prevede lo Statuto viene scelto Giovanni Grosso. Un caloroso battimani accoglie l'elezione dei nuovi cinque membri del Consiglio Direttivo.

Don Gaetano Zito chiama i nuovi eletti sul palco dell'assemblea. Li ringrazia per avere accettato questo servizio per il bene della storia e degli archivi. Sottolinea l'importanza di lavorare insieme, cercando di realizzare nel prossimo triennio le decisioni e gli orientamenti emersi da questa Assemblea 2014. Tutti insieme cercheranno di assolvere questo compito, per il bene della Associazione, per rendere visibile la ricchezza contenuta nei nostri archivi storici.

Si conclude così il XXV Convegno dell'Associazione Archivistica Ecclesiastica sul tema: "*Archivi e testimonianza della Carità*".

L'indomani mattina, 7 novembre, i partecipanti al convegno, così come programmato, da apposito pullman sono stati trasferiti a Roma per la visita della Chiesa e dell'Archivio Storico dell'Arciconfraternita di San Giovanni dei Fiorentini. A conclusione della visita ci si è dato l'arrivederci al prossimo convegno.

SR. MARIA ROSA VENTURELLI

CONSIGLIO DELL'ASSOCIAZIONE
per il triennio 2014-2017

prof. P. GIOVANNI GROSSO OCarm
Direttore dell'Archivio Generale dell'Ordine Carmelitano
Via Giovanni Lanza, 138 - 00184 ROMA
tel. 06 46201848 - 349 8046011 - e-mail: p.giovannigrosso@libero.it

Presidente onorario:

prof. mons. SALVATORE PALESE
Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Ugento (Lecce)
Via della Resistenza, 1 - 73040 ACQUARICA DEL CAPO
tel. 333 8470881 - e-mail: carlovito.morciano@gmail.com (per mons. Palese)

dott.ssa LICIA MELONI
Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Iglesias
Via T. Cacciarru, 1 - 09016 IGLESIAS
tel. 0781 259150 - 338 9113770 - e-mail: liciameloni@tiscali.it

Presidente:

prof. mons. GAETANO ZITO
Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Catania
Via Vittorio Emanuele, 159 - 95131 CATANIA
tel. 095 2504388 - 338 4587776 - e-mail: gaetano_zito@virgilio.it

Consigliere aggregato:

prof. don ANDREA CZORTEK
Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Città di Castello
Via del Gonfaloniere, 1 - 06012 CITTÀ DI CASTELLO
tel. 075 8554511 - 348 3386089 - e-mail: czortek@tiscali.it

Vicepresidente:

mons. ERNESTO RASCATO
Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Aversa
Via S. Paolo, 27 - 81031 AVERSA
tel. 081 5037665 - 338 1029523 - e-mail: ernestorascato@virgilio.it

sito internet dell'Associazione <http://www.archivaecclisiae.org>
e-mail dell'Associazione info@archivaecclisiae.org

Segretario:

prof. mons. MANUEL LUIS CUÑA RAMOS
Direttore Archivio Storico Congregazione per Evangelizzazione dei Popoli
Via Urbano VIII, 16 - 00165 ROMA
tel. 06 69871523 - 328 8369460 - e-mail: arch.storico@propagandafide.va

Tesoriere:

sr. MARIA ROSA VENTURELLI
Postulatrice generale delle Suore Missionarie Comboniane
C.P. 12341 ROMA BELSITO - 00135 ROMA
tel. 06 35556217 - 339 7169795 - e-mail: mariarosaventurelli@yahoo.it

Consiglieri:

prof. mons. GILBERTO ARANCI
Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Firenze
Piazza S. Giovanni, 3 - 50123 FIRENZE
tel. 338 8554544 - e-mail: gilbert.aranci@alice.it - archivio@diocesifirenze.it

NUOVI SOCI

Il 4 novembre 2014, in occasione del XXV Convegno dell'AAE, prima dell'Assemblea dei soci, il Consiglio ha esaminato e accolto la domanda di ammissione di:

- DAL SANTO DON STEFANO, Archivio Storico Diocesano, Padova.
- FIGINI GABRIO MARIA, impiegato archivista nell'Archivio Diocesano di Lugano (CH).
- LODDO FERDINANDO, Direttore dell'Archivio Storico Diocesano e Capitolare, Cagliari.

IN MEMORIAM

Uniti nella preghiera e nel suffragio, ricordiamo con affetto e ringraziamento per quanto hanno operato per gli archivi ecclesiastici e in seno alla nostra Associazione i soci scomparsi, ricordati nella relazione del Presidente (vedi sopra).

Dopo il XXV Convegno:

Nella prima mattina dell'8 dicembre 2014 è morto, all'ospedale di Città di Castello mons. ALBERTO FERRI, canonico della Basilica Cattedrale e già direttore dell'Archivio Storico Diocesano dal 1997 al 2014 (era stato vicedirettore dal 1995 al 1997). L'8 ottobre scorso gli era subentrato don Andrea Czortek a motivo delle peggiorate condizioni di salute. Era stato socio dell'AAE e assiduo frequentatore dei nostri convegni, dove spesso aveva riscosso la simpatia di vari colleghi. Era nato il 2 febbraio 1934 ed era stato ordinato prete il 29 giugno 1957. Nel 1995 aveva conseguito il diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica nella scuola annessa all'Archivio di Stato di Perugia. Tra i numerosi incarichi ecclesiali ricoperti: parroco, vicerettore e poi direttore spirituale nel Seminario Vescovile, direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano, direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano.

NOTIZIE VARIE

1. *Manuale di Archivistica*

Il nostro manuale *Consegnare la memoria* ha riscosso un certo successo. In occasione dell'Assemblea dei soci, di cui sopra, si è discusso sulla opportunità di interventi finalizzati all'aggiornamento del manuale. Considerando onerosi i costi di stampa, si pensa di inserire le segnalazioni nel sito web dell'AAE. Pertanto, i soci che ritenessero di segnalare esigenze e integrazioni, sono invitati a scrivere alla e-mail dell'AAE: info@archivaecclisiae.org

2. *Mailing-list dell'AAE*

Coloro che non l'avessero ancora segnalata sono invitati ad inviare una mail a info@archivaecclisiae.org per la composizione della mailing-list dell'Associazione, indicando che viene concessa per esclusivo uso interno dell'AAE.

3. *Quota associativa*

In considerazione che la nostra Associazione vive essenzialmente del quota versata dai soci, e non gode di contributi stabili da persone giuridiche e fisiche, l'Assemblea dei soci ha dato mandato al Consiglio di elevare la quota associativa finora di € 30. *Dal 1° gennaio 2015 è € 40.*

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

1. *Una sconfinata carità 1244-2014. 770 anni della Misericordia di Firenze.* Con la riedizione delle Note storiche di Cesare Torricelli, Ed. Polistampa, Firenze 2014.
2. A. CZORTEK, *Chiesa e usura a Città di Castello nel XIII secolo*, Ed. Caritas, Città di Castello 1998.
3. A. CZORTEK, *Una presenza che fa storia. La Chiesa in Umbria dalle origini alla metà del XX secolo*, Ed. Cittadella, Assisi 2012.
4. *La carità a Città di Castello da San Florido ai nostri giorni.* Atti del convegno di studi (Città di Castello 23-24 ottobre 1998), a cura di Andrea Czortek, Ed. Caritas, Città di Castello 2000.
5. *Mons. Vincenzo Lojali: dalle trincee alla Grande Guerra (1915-1918) a Vescovo di Amelia*, a cura di Emilio Lucci, Amelia 2014.
6. M. B. DE LAVIGERIE, *Histoire des Filles de la Charité XVII^e-XVIII^e siècle.* La rue pour cloître., Ed. Fayerd, Paris 2011.
7. *Don Enrico Tazzoli e il cattolicesimo sociale lombardo. I. Studi*, a cura di Costantino Cipolla e Stefano Siliberti, Ed. Franco Angeli, Milano 2012.
8. *Don Enrico Tazzoli e il cattolicesimo sociale lombardo. II. Documenti*, a cura di Costantino Cipolla, Roberta Benedusi e Alessandro Fabbri, Ed. Franco Angeli, Milano 2012.
9. *Consideraciones sobre la arquitectura religiosa contemporanea.* Discurso pronunciado por el Ilmo Sr. D. Francisco Juan Martínéz Rojas en su recepción académica, Granada 2014 (in testa al front.: Real Academia de Bellas Artes de Nuestra Señora de las Angustias).

AVVISI

- * La QUOTA ASSOCIATIVA è di € 40,00: può essere versata con conto corrente postale, oppure con bonifico:
a) ccp n. 36768000 intestato a *Associazione Archivistica Ecclesiastica*
b) codice IBAN IT34 N 076 0103 2000 0003 6768 000 intestato come sopra.
Ricordarsi di porre la clausola: «Per quota sociale anno ...».
Sollecitiamo i Soci a mettersi in regola con il versamento della quota dei singoli anni, indicandoli chiaramente nella causale. Grazie.
- * *La sede della nostra Associazione:*
Piazza San Calisto n. 16, 00153 Roma.
Non ha telefono né ore fisse di apertura.
- * *Per chi desidera conferire con il Presidente:*
Mons. Gaetano Zito
Archivio Diocesano, via Vittorio Emanuele, 159 - 95131 Catania
tel.: 095-2504388 (ore ufficio)
fax: 095-2504358
e-mail: info@archivaecclisiae.org
personale: gaetano_zito@virgilio.it
- * *La corrispondenza d'ufficio sia mandata alla Sede dell'Associazione:*
Piazza San Calisto n. 16, 00153 Roma.
- * I Soci che desiderano far conoscere *iniziative di attività e cultura archivistica* attraverso il sito dell'Associazione, possono inviare la notizia a info@archivaecclisiae.org
- * *Sito Internet:*
<http://www.archivaecclisiae.org> dove è possibile trovare il presente *Notiziario* e quelli precedenti.

Stampato a cura della Presidenza dell'AAE
Spedito nel mese di aprile 2015



Biblioteca Provinciale PP. Cappuccini SS. Redentore - Venezia



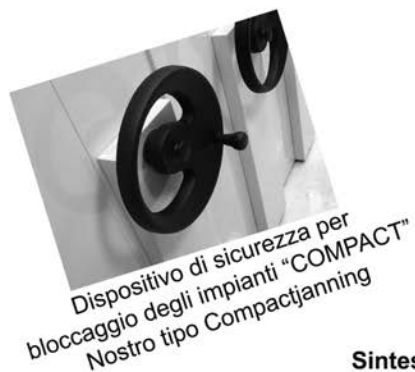
Biblioteca Pontificia Università Gregoriana - Roma



Basilica Santa Croce - Firenze

**Compattazione
con armadi su binari
COMPACT e miniCOMPACT**

i quali non hanno guarnizioni o
finiture in gomma o nylon, ma
un'apposita canaletta per consentire la
circolazione dell'aria all'interno degli stessi



Dispositivo di sicurezza per
bloccaggio degli impianti "COMPACT"
Nostro tipo Compactjanning



Tutti i Nostri piani sono realizzati
con sponda posteriore rialzata,
la quale consente una perfetta
archiviazione dei libri

Sintesi srl

Arredi per Biblioteche e Archivi

Via Piazza n° 3 Loc.tà Torbiato - 25030 ADRO (Brescia)

Tel. 030/7450826 - Fax 030/7453077

www.sintesi-biblioteche.it - info@sintesi-biblioteche.it